



Effetto Note / di Mario Luzzatto Fegiz

La voglia di cambiare di Vasco

Tutti coloro che sono passati attraverso un'esperienza compulsiva (gioco d'azzardo, droga, dipendenza da medicinali, incapacità di accettare l'abbandono di una moglie o di una fidanzata) sanno bene che la battaglia iniziale si gioca sul superamento del dolore da astinenza. Ma la fase due, la più lunga e la più difficile, è la battaglia che l'interessato deve intraprendere con se stesso per cercare di ridurre o eliminare quei difetti di carattere che lo hanno portato a certi comportamenti. Ebbene, questo complicato ragionamento, viene proposto con rara efficacia e straordinaria sintesi poetica nella nuova canzone di Vasco Rossi, intitolata *Cambia-menti*. Piacerebbe riprodurla tutta. Il verso chiave dice: «Cambiare opinione non è difficile, cambiare partito è ancora più facile, cambiare il mondo è quasi impossibile, si può cambiare solo se stessi. Sembra poco, ma se ci riuscissi, faresti la rivoluzione». Perfetto il contesto musicale con uno struggente sax alla Gato Barbieri, che aiuta a rendere il messaggio intenso e profondo. Folgoranti i versi iniziali: «Cambiare macchina è molto facile, cambiare donna un po' più difficile, cambiare vita è quasi impossibile». E poi i versi finali: «Vivere bene o cercare di vivere, fare il meno male possibile, e non essere il migliore. Non avere paura di perdere e pensare che sarà difficile cavarsela da questa situazione» e via un coretto alla Vasco. Da tempo non si sentiva una canzone capace di fotografare in modo così puntuale la sofferenza che attraversa oggi le coscienze, in un mondo dove ciascuno di noi, come diceva Don Carrón all'ultimo raduno di Comunione e Liberazione, «vede il mondo solo attraverso le proprie ferite».

Ritorno in cattedra

Note alcoliche
Agli album attorno vino, birra e vodka

Effetto Note / di Mario Luzzatto Fegiz
La voglia di cambiare di Vasco

Tendenze / di Grazia Neri